



CITTÀ DI POTENZA

UNITÀ DI DIREZIONE : MANUTENZIONE URBANA

OGGETTO: Approvazione modifica art. 17 "Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato"

RELAZIONE ISTRUTTORIA ED ILLUSTRATIVA

PREMESSO

che con delibera di Consiglio Comunale n. 45 del 27.04.2004 veniva approvato il "Regolamento del Verde Urbano Pubblico e Privato" formato da Relazione descrittiva e dei 22 Articoli di seguito elencati:

- Art. 1 Generalità*
- Art. 2 Salvaguardia delle alberature esistenti*
- Art. 3 Abbattimenti*
- Art. 4 Potature*
- Art. 5 Danneggiamenti*
- Art. 6 Nuovi impianti e sostituzioni*
- Art. 7 Progetti di sistemazione del verde*
- Art. 8 Area di pertinenza delle alberature*
- Art. 9 Distanze da osservare*
- Art. 10 Norme di natura edilizia*
- Art. 11 Parametri urbanistici*
- Art. 12 Verde per parcheggi*
- Art. 13 Viali pubblici*
- Art. 14 Alberi monumentali*
- Art. 15 Parchi e Giardini Storici*
- Art. 16 Norme per la fruizione del verde pubblico*
- Art. 17 Adozione di aree a verde*
- Art. 18 Orti urbani*
- Art. 19 Difesa delle piante in aree di cantiere*
- Art. 20 Difesa delle alberature dai parassiti*
- Art. 21 Difesa delle aree agricole incolte*
- Art. 22 sanzioni e norme finali*

- Che con le Delibere di Consiglio Comunale n. 10 del 2015 e s.m.i. e n. 23 del 2017, l'amministrazione ha approvato, rispettivamente, il nuovo Regolamento Comunale per la Pubblicità, le Installazioni Pubblicitarie e il Piano Regolatore delle Installazioni Pubblicitarie (denominato PRIP), di attuazione del Regolamento comunale e strumento fondamentale di disciplina e controllo del settore della pubblicità, secondo quanto disposto dal DLgs 507/93 e dal Codice della Strada;

- Che tra le tipologie d'installazione pubblicitarie previste nel Regolamento della Pubblicità e dal PRIP sono ricomprese le cosiddette isole verdi, vale a dire aiuole e spazi a verde che fungono talvolta da elementi spartitraffico, poste all'interno del tessuto stradale, per le quali è previsto lo sfruttamento ai fini pubblicitari nei limiti di quanto consentito dal Codice della Strada;

- Che secondo quanto stabilito dal citato Regolamento e dal PRIP, la gestione delle aree a verdi viene affidata ad un unico concessionario individuato mediante procedura di gara, che deve provvedere all'allestimento e alla manutenzione delle aree in favore dell'utenza richiedente l'installazione del proprio cartello pubblicitario, dietro pagamento di una somma onnicomprensiva di tutti i costi, le imposte e i canoni gravanti sulla stessa area;

- Che prima dell'approvazione del Regolamento Pubblicità e del PRIP, l'utilizzo pubblicitario delle



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

zone verdi avveniva secondo i canoni stabiliti dal Regolamento Comunale del verde pubblico e privato, vale a dire mediante l'affidamento in "adozione" da parte dell'Ufficio Ambiente a favore di singoli operatori economici che, con l'impegno di provvedere all'allestimento, alla cura e alla manutenzione delle aree, ne sfruttavano la forza proporzionale collocandovi i propri cartelli pubblicitari;

RILEVATO

- che secondo quanto previsto dal regolamento della pubblicità e dal PRIP, l'attività dal Concessionario incaricato dell'allestimento e della cura delle aree avrebbe escluso l'intervento dell'Ufficio Ambiente nel merito alle scelte effettuate in materia di verde pubblico;

- che in passato l'Ufficio Ambiente ha concesso l'adozione delle aree a verde in parola, con durata idonea a consentire a chi effettuava l'allestimento di recuperare l'investimento effettuato;

RITENUTO

- opportuno che l'Ufficio Ambiente provveda direttamente alla gestione del verde pubblico, individuando anche le scelte progettuali più consone per il corretto inserimento dell'allestimento delle aree nel contesto urbanistico ambientale.

PRESO ATTO

Che con delibera di Consiglio Comunale n. 97 del 29.07.2020 sono state approvate le Modifiche al Regolamento Comunale per la Pubblicità e la Installazione Pubblicitaria e al Piano regolatore delle Installazioni Pubblicitarie (PRIP)- Con la riattribuzione delle competenze di "isole verdi" all'Ufficio Ambiente".

CONSTATATO

Che a tutt'oggi che le aree urbane a verde risultano libere e che per effetto della modifica del PRIP posso essere date in adozione;

RITENUTO

pertanto necessario modificare il Regolamento mediante la sostituzione del comma 1-2-3-4-5-6 dell'art. 17 " Adozione di aree a verde" come da allegato;

Che tale modifica comporterà un vantaggio economico e conseguente ambientale per il Comune;

VISTO il D. L.vo 267/2000 T.U. ord. EE.LL.;

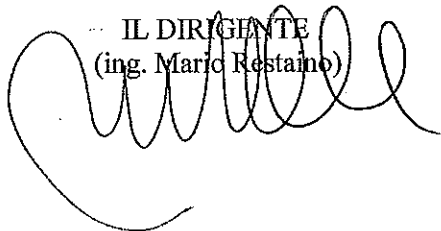
VISTO lo Statuto del Comune di Potenza;

per le motivazioni innanzi riportate e che qui si intendono integralmente richiamate

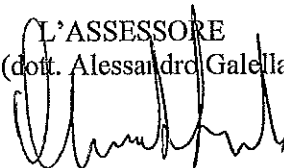
DELIBERA

1. di approvare la modifica al Regolamento DEL VERDE URBANO PUBBLICO E PRIVATO all'art. 17 " Adozioni aree a verde" , allegato al presente provvedimento in quanto parte integrante e sostanziale.

IL DIRIGENTE
(ing. Mario Restaino)



L'ASSESSORE
(dott. Alessandro Galella)

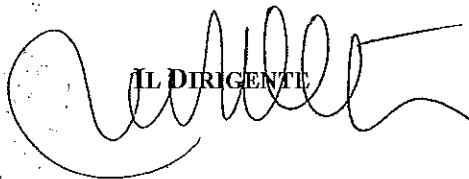


ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

SULLA PRESENTE PROPOSTA, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ TECNICA, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2000, N. 267 (T.U. ENTI LOCALI) , SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

FAVOREVOLE

POTENZA,

IL DIRIGENTE


SULLA PRESENTE PROPOSTA, IN ORDINE ALLA REGOLARITÀ CONTABILE, AI SENSI DELL'ART. 49, COMMA 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO 18 APRILE 2000, N. 267 (T.U. ENTI LOCALI) , SI ESPRIME IL SEGUENTE PARERE:

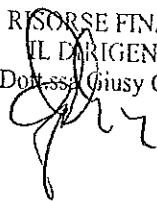
.....**F.AVOREVOLE**.....

POTENZA, 18-09-2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO FINANZIARIO



U.D. RISORSE FINANZIARIE
IL DIRIGENTE
Dott.ssa Giusy CILIA





ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

VARIAZIONE PROPOSTA PER L'ART. 17

ARTICOLO 17 - ADOZIONE DI AREE A VERDE

a. L'Amministrazione Comunale, nella consapevolezza che le aree verdi comunali e gli arredi urbani appartengono alla collettività e che il loro mantenimento e la loro conservazione rappresentano attività di pubblico interesse, con il presente Regolamento intende normare l'adozione di aree e spazi verdi da parte dei soggetti di cui PUNTO 3 (soggetti adottanti);

b. L'Amministrazione Comunale con questa iniziativa si propone di:

- coinvolgere la cittadinanza nella gestione attiva di beni comuni e nella loro valorizzazione;
- sensibilizzare i cittadini, gruppi di cittadini, le imprese, i vari circoli, le associazioni, le scuole, sulla tutela e salvaguardia del territorio comunale attraverso processi di partecipazione e autogestione del patrimonio comunale;
- stimolare e accrescere il senso di appartenenza;
- generare automaticamente elementi di costante attenzione al degrado urbano;
- creare percorsi di cittadinanza attiva come occasioni d'aggregazione sociale che favoriscono i rapporti interpersonali e la conoscenza dell'ambiente urbano;
- recuperare spazi verdi pubblici, con finalità sociale, estetico-paesaggistica e ambientale, migliorandone l'efficienza e avvalorando il concetto di bene comune;
- incentivare la collaborazione dei cittadini per la realizzazione, la manutenzione, la gestione e la cura degli spazi pubblici, nei modi previsti negli articoli seguenti.

PUNTO 1 - OGGETTO E DISCIPLINA

- Oggetto del presente Regolamento è l'adozione di aree destinate a verde pubblico, al fine di mantenere e conservare aree pubbliche già sistemate a verde dal Comune e/o riconvertire a verde nuove aree con relativa manutenzione.

- L'adozione delle aree verdi prevede l'assegnazione, ai soggetti individuati PUNTO 3, di spazi ed aree verdi di proprietà comunale o comunque in disposizione dell'Amministrazione Comunale e nel rispetto della normativa, nonché nel rispetto di quanto previsto dagli strumenti urbanistici vigenti e dagli strumenti attuativi dei medesimi.

- L'adozione avverrà a mezzo di apposita convenzione sottoscritta tra le parti, denominata "Convenzione di adozione" con la quale i soggetti che ne abbiano fatto richiesta si impegnano a quanto previsto dal successivo PUNTO 6.

- L'area a verde mantiene le funzioni e le destinazioni previste dagli strumenti urbanistici vigenti.

- E' ammessa l'installazione all'interno dell'area adottata di un cartello ogni 50 mq, di dimensioni non superiori a m2 0,60 riportante gli estremi identificativi del soggetto autorizzato.

PUNTO 2 - AREE AMMESSE

- Ai fini dell'adozione per aree a verde pubblico si intendono: Aree attrezzate, Aree di rotatorie e aiuole spartitraffico stradali, Aree ubicate nel centro storico, Aiuole fiorite, Aree verdi generiche, Parchi.

- L'Ufficio Ambiente pubblica all'Albo Pretorio del Comune, l'avviso di area verde da adottare, stabilendo i termini di presentazione delle domande. Tali termini, tuttavia, non potranno essere inferiori a 15 gg. dalla pubblicazione. Nell'avviso verranno indicati i requisiti di accesso di cui al PUNTO 3, nonché i criteri di preferenza di cui al successivo PUNTO 4.

- L'elenco delle aree a verde pubblico disponibili per l'adozione sarà fornito dal competente Ufficio Ambiente del Comune.

- Per le aree prospicienti le residenze private e/o palazzi condominiali, l'Ufficio Ambiente, al fine di garantire il decoro e la pulizia delle stesse, le assegna ai richiedenti, senza fini commerciali o di lucro, per la durata di anni 3 (tre), non rinnovabili tacitamente, con possibilità, in caso di richieste, di agevolare l'alternanza fra gli interessati.

PUNTO 3 - SOGGETTI AMMESSI

Le aree e gli spazi indicati all'articolo precedente potranno essere affidati in adozione a:

- a) cittadini costituiti in forma associata (associazioni, anche non riconosciute, circoli, comitati, condomini) con sede nel territorio comunale;
- b) organizzazioni di volontariato, con sede nel territorio comunale;
- c) cittadini singoli, residenti nel Comune di Potenza;
- d) associazioni;
- e) istituti scolastici, parrocchie.
- f) Operatori economici (titolari di partita IVA).

- I soggetti di cui al comma precedente, lettere a) b) d), per ottenere l'affidamento in adozione, devono nominare un proprio referente.

PUNTO 4 – SCELTA DEL SOGGETTO PER L’AFFIDAMENTO IN ADOZIONE

La scelta del soggetto a cui affidare in adozione le aree verdi disponibili, verrà operata sulla scorta di criteri, da considerare nell'ordine decrescente, di seguito indicati:

- valore del progetto in termini di usufruibilità o utilità per la collettività (per esempio la valorizzazione dei parchi come luoghi di ritrovo e aggregazione nei momenti di tempo libero per la comunità locale o eventuale contropartita per l'adozione di orti, ecc.)
- progetto di manutenzione delle aree verdi a seconda della loro tipologia;
- impegno ad aderire ai progetti/manifestazioni ambientali, sportive e culturali realizzati in modo coordinato dall'Amministrazione comunale insieme alle Associazioni ed Enti interessati, atti a sensibilizzare l'uso degli spazi verdi, in particolar modo i parchi;
- impegno a garantire un servizio di guardiana, di apertura e chiusura di particolari aree verdi, con riferimento in special modo ai parchi;

Laddove non si addivenga all'individuazione di un soggetto per l'affidamento in adozione che soddisfi le condizioni di cui al PUNTO 3 e ai commi precedenti del presente articolo, l'Amministrazione potrà provvedere alla scelta con procedimento ad evidenza pubblica.



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana

PUNTO 5 - INTERVENTI AMMESSI

Le tipologie di intervento sulle aree verdi adottate possono comprendere:

- a. la manutenzione ordinaria, cioè tutela igienica, pulizia e conferimento dei rifiuti, sfalcio periodico dei prati e relativo conferimento dei rifiuti; lavorazione del terreno ed eventuali concimazioni, cura e sistemazione delle aiuole dei cespugli e delle siepi, annaffiatura e quant'altro necessario alla tutela, cura e manutenzione da definire in funzione delle caratteristiche e della tipologia dell'area verde;
- b. la manutenzione con migliorie, cioè una nuova progettazione dell'area con la collocazione di fiori, alberi, arbusti e siepi ed eventuale inserimento di nuovi arredi urbani, il tutto nel rispetto della normativa vigente;

PUNTO 6 - RICHIESTA DI ADOZIONE

- a. La richiesta di adozione dovrà essere presentata all'Ufficio Ambiente del Comune in relazione all'ubicazione dell'area.
- b. La proposta di adozione dovrà essere corredata dalla necessaria documentazione in relazione alla tipologia dell'intervento e precisamente:
 - se gli interventi sull'area prevedono la sola manutenzione ordinaria la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione: relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari sottoscritta dal soggetto adottante. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi di attuazione;
 - se gli interventi sull'area prevedono la manutenzione con migliorie la proposta di adozione dovrà essere corredata della seguente documentazione: proposta di riconversione dell'area verde redatta dal soggetto adottante specificando le specie arboree e floreali da mettere a dimora; relazione descrittiva del programma di manutenzione, redatto in termini chiari e sottoscritta da un tecnico abilitato competente in materia. Il programma di manutenzione dovrà descrivere l'esatta natura degli interventi previsti nonché i tempi d'attuazione.
- c. Il Servizio competente, verificata l'istanza e la documentazione a corredo della medesima, esprime un parere sulla base dei seguenti criteri: ordine temporale di presentazione delle domande, completezza della documentazione, qualità della proposta, rispondenza alle finalità del Regolamento;
- d. L'adozione si perfeziona attraverso la stipula di una convenzione fra soggetto adottante e l'Ufficio Ambiente del Comune;
- e. Tutte le soluzioni tecniche previste dalla proposta dovranno essere pienamente compatibili con le vigenti normative a livello nazionale, regionale e comunale;
- f. L'area data in adozione deve rispondere ai requisiti di razionalità, funzionalità ed armonizzazione con il contesto in cui è inserita o con il programma o con le prescrizioni comunali e di compatibilità con l'interesse generale e di rispetto delle norme di circolazione e sicurezza stradale.

PUNTO 7 – CONTENUTO GENERALE DELLA CONVENZIONE

L'affidamento in adozione dell'area verde individuata, dovrà avvenire mediante convenzione, indicante per ogni area:

- oggetto della convenzione;
- descrizione dell'area;



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fortore

- disciplina dei lavori di manutenzione ordinaria: i lavori di manutenzione ordinaria, salvo diverse e motivate esigenze da esplicitarsi in convenzione, dovranno essere a carico del soggetto adottante;
- spese di gestione: le spese di gestione, salvo diverse e motivate esigenze da esplicitarsi in convenzione, dovranno essere a carico del soggetto adottante;
- eventuali opere di manutenzione straordinaria che dovranno essere, di volta in volta, autorizzate dal Comune;
- entità di eventuale contributo da corrisondersi da parte dell'Amministrazione comunale in base alle esperienze di utilizzo dell'area verde, nonché delle potenzialità e progettualità proposte dal soggetto adottante;
- usufruibilità dell'area;
- attività sociale ed eventuale possibilità di finanziare progetti specifici svolti in collaborazione con gli Uffici comunali;
- assicurazioni;
- fideiussione (ove si ritenga necessaria);
- responsabilità del soggetto adottante: a tal fine si rinvia a quanto previsto al successivo PUNTO 11;
- tariffe o eventuali controprestazioni; qualora vi sia l'applicazione di tariffe le stesse e gli eventuali aggiornamenti dovranno essere comunque sempre concordati con il Comune;
- verifiche, controlli, indicatori sull'andamento della gestione;
- sicurezza;
- cause di risoluzione della convenzione e clausola risolutiva espressa;
- facoltà di recesso dell'Amministrazione comunale;
- riconsegna dell'area;
- controversie: dovrà essere espressamente esclusa la competenza arbitrale;
- spese contrattuali.

PUNTO 8 - ONERI E OBBLIGHI A CARICO DEI SOGGETTI ADOTTANTI

- a. I soggetti adottanti prenderanno in consegna l'area/lo spazio pubblico impegnandosi, a titolo gratuito, alla realizzazione degli interventi di cui al PUNTO 5; il tutto, con continuità e prestando la propria opera secondo quanto sottoscritto nell'apposita convenzione senza alterarne in alcun modo le finalità e le dimensioni.
- b. Ogni richiesta di variazione, innovazione, eliminazione o addizione che non sia contemplata nella richiesta di adozione, dovrà essere sottoposta all'ufficio comunale competente e preliminarmente autorizzata mediante comunicazione scritta al soggetto adottante. Il Responsabile dell'Ufficio Ambiente valuterà la compatibilità delle essenze arboree e floreali previste, sia sotto il profilo del decoro urbano che sotto il profilo climatico ed ambientale;
- c. L'area dovrà essere conservata nelle migliori condizioni d'uso e con la massima diligenza;
- d. E' a carico del soggetto adottante il mantenimento dell'area verde;



ORIGINALI
 IL SEGRETARIO GENERALE
 Dott.ssa Maria Grazia Fontana

e. E' vietata qualsiasi attività che contrasti l'uso dell'area e che determini discriminazione tra i cittadini utilizzatori della stessa. La stessa rimarrà permanentemente destinata ad uso e funzioni previste dai regolamenti urbanistici vigenti;

f. Il Comune, a mezzo dell'Ufficio Ambiente, ha la facoltà di effettuare sopralluoghi per verificare lo stato dei lavori di conservazione e manutenzione delle aree date in adozione, richiedendo, se del caso, l'esecuzione di quanto ritenuto necessario in attuazione della convenzione e della documentazione tecnica;

g. Impedimenti di qualsiasi natura che si frappongono all'esecuzione degli interventi di cui alla convenzione dovranno essere tempestivamente comunicati all'Ufficio Ambiente competente onde consentire l'adozione degli opportuni quanto necessari interventi.

h. Tutto quanto autorizzato e introdotto e/o messo a dimora sullo spazio pubblico, a cura dell'adottante, si intende acquisito al patrimonio comunale ad eccezione delle strutture rimovibili che, a fine convenzione, su richiesta dell'Amministrazione, dovranno essere rimosse a cura e spese del soggetto adottante. L'Amministrazione potrà diversamente decidere di acquisire anche le stesse al patrimonio comunale.

i. Dovrà essere garantito, nel periodo di massima vegetazione (primavera-estate), almeno uno sfalcio dell'erba al mese, pena l'immediata revoca dell'adozione dell'area con rimozione dei cartelli.

PUNTO 9 –ULTERIORI ADEMPIMENTI DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

- L'Amministrazione Comunale, nel favorire l'interesse dei cittadini verso forme di collaborazione volontarie a tutela dell'ambiente urbano, promuove iniziative, riunioni, corsi di aggiornamento o preparazione verso la cittadinanza o al soggetto adottante coinvolto nei singoli interventi;

PUNTO 10 - DURATA E RILASCIO AUTORIZZAZIONE DI ADOZIONE

a. L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di revocare in ogni momento la convenzione di adozione, per ragioni di interesse pubblico, per cambio di destinazione d'uso o per modificazioni dell'area data in adozione e per mancata ottemperanza alle disposizioni contenute nel presente Regolamento o per la mancata manutenzione dell'area data in adozione.

b. Il soggetto adottante può recedere in ogni momento dalla convenzione previa comunicazione scritta che dovrà pervenire all'Ufficio Ambiente del Comune con un anticipo di almeno 90 (novanta) giorni.

c. Eventuali interventi pubblici o di enti erogatori di servizio per sistemazione e/o manutenzione di impianti o servizi/sottoservizi non comportano sospensione della convenzione la cui durata resta immutata.

PUNTO 11 – RESPONSABILITÀ

Il soggetto adottante, per la gestione delle aree verdi, si assume la responsabilità per danni a persone o cose imputabili a difetti di realizzazione degli interventi di gestione o manutenzione e da quelli derivanti dall'esecuzione di tutto quanto previsto dalla convenzione, attraverso idonea copertura assicurativa.

Il Responsabile del Procedimento
Geom. Licciardi Vincenzo



Il Responsabile P.C.
dott. arch. Michele La Rosa




















































ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana



CITTÀ DI POTENZA

UNITÀ DI DIREZIONE
CENTRO STORICO - QUALITÀ URBANA

 agliforme	 lineare	 lanceolata	 ovata	 intero	 seghettato	 dentato
 ovato-lanceolata	 lanceolata oblungo-lanceolata	 cordata	 peltata	 crenato	 ranuncinato	 dentato-spinoso
 ob-ovata	 rotonda	 romboidale	 ob-cordata	 divisa	 retinervia	 parallelinervia
 reniforme	 cordata	 asta	 pinnato-lobata	 a picc. lungo	 sessate	 a foglie opposte
 triangolare	 sagittata	 digitata	 pedata	 a foglie alterne	 amplexicaule	 a foglie opposte
 palmata-lobata	 ternata	 bipinnata	 con citri	 a foglie verticali	 a foglie opposte	 a foglie dicussate
 sinuato-pinnata	 pinnata	 bipinnata	 con citri	 a foglie verticali	 a foglie opposte	 a foglie dicussate

REGOLAMENTO DEL VERDE URBANO
PUBBLICO E PRIVATO



ORIGINALE
IL SEGRETARIO GENERALE
Dott.ssa Maria Grazia Fontana